Anno XXXIV — Martedì 20 Novembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 280

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le spese militari e l'estrema sinistra

In un discorso pronunciato dall'on. Ferri, sabato scorso, a Torino per sostenere la candidatura al consiglio provinciale del socialista Treves (che, fra parentesi, fu sonoramente battuto), tornò in campo la questione delle spese militari.

L'on. Ferri ha promesso che tutte le domande del Governo per rinvigorire l'esercito e l'armata verranno combattute dall'Estrema Sinistra. E' un giornale radicale di Milano si affrettò, commentando questa dichiarazione, a sostenere che uno dei principali doveri dei partiti popolari era appunto quello di diminuire le spese militari che sono « l'incubo eterno pesante che grava » sulla finanza dello Stato e sulla eco» nomia razionale. »

Si tratta del solito ritornello sulla sproporzione fra le spese militari e la potenzialità economica del paese.

E' un vecchio pregiudizio che trae origine dalle ostilità contro lo sviluppo dell'esercito francese, durante l'impero di Napoleone III.

Gambetta, per fare impressione sui suoi seguaci, diceva: che le spese dei bilanci della guerra e della marina opprimevano il paese e ne impedivano il progresso economico.

I Ministri dell'Imperatore, temendo di dare alimento a quelle accuse, non fecero tutto quanto sarebbe stato necessario per affrontare la formidabile guerra e si è finito a Sedan!

Poi la Repubblica, ben lungi dal seguire le antiche teorie di Leone Gambetta, consacrò all'esercito e alla marina somme ingentissime.

Chi potrebbe dire che i molti miliardi assegnati in questi ultimi trent'anni dal Governo repubblicano alle spese militari abbiano impoverito la Francia?

E come mai l'on. Enrico Ferri, che ora minaccia di attraversare la concessione dei necessari mezzi per garantire la difesa dello Stato, non pensò, mentre era, due mesi fa a Parigi, nel Congresso socialista, di indurre i suoi compagni francesi a protestare, insieme con lui, contro i grossi bilanci militari?

Se il socialismo fosse effettivamente animato da comuni intenti, ed avesse un programma comune per tutti i paesi, dovrebbe usare una misura uguale, in Italia e in Francia.

Invece, la campagna per l'indebolimento delle forze militari si fa a danno dell'Italia soltanto!

E, per verità, il Ferri e i suoi colleghi non attestano di tenere in alto concetto il senno dei propri seguaci, diffondendo in mezzo a questi la solita leggenda circa le spese per l'esercito e per la marina, che si vorrebbero far considerare come affatto estranee al movimento del lavoro e della ricchezza pubblica.

La più sicura prova che questa è una supposizione mendace si ha nel fatto che appena i Ministeri della Guerra e della Marina accennano ad assottigliare la mole dei lavori che da essi dipendono, si levano grida assordanti di protesta; e i primi ad insorgere sono proprio i deputati dell'Estrema Sinistra.

Non rifluisce forse nel paese, e non ritorna, per mille vie, a rinsanguare l'economia nazionale tutto il denaro che è conceduto per i due bilanci militari?

Ma, conoscendo i veri propositi di quelli che combattono le spese occorrenti alla difesa dello Stato, possiamo ormai dare un giudizio sicuro anche sullo spirito delle loro rancide frasi.

Le incessanti ostilità contro l'« incubo » delle spese militari non sono ispirate dalla sincera preoccupazione dell'economia nazionale, che è presa a prestito, ma portano desiderio di indebolire le forze, fedeli e sicure, per la tutela dei nostri ordinamenti politici.

UNA STREPITOSA VITTORIA DEI FRANCESI!

Parigi, 19. — Notizie da Pechino informano che il giorno 17 la colonna francese, partita da Pechino il giorno 6, è entrata a Tunling, dopo una battaglia in cui trecento boxers rimasero fuori di combattimento. I francesi non ebbero nessuna perdita; la tomba imperiale è stata occupata.

20 mila boxers in marcia
Ma se sono prigionieri?

Londra, 19. — Lo *Standard* ha da Shanghai: Ventimila cinesi marciano contro gli alleati.

Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai: Cheng smentisce ufficialmente che Tuan e Kuhsien siano uniti al movimento mussulmano. (Ma se la *Stefani* annunciava ieri che Tuan e il suo fido generale erano stati arrestati?)

DAL BRASILE
Il complotto contro Campos Salles
Altre notizie

Rio Janeiro 23 ottobre. — Come vi fu telegrafato, la polizia ha arrestato l'anarchico Angelo Manetti, che fu amico di Bresci e di Santo Caserio, gli assassini di Umberto I e di Carnot.

Il Manetti è imputato di complicità in un complotto ordito contro la vita del presidente Campos Salles.

Pare che incitasse i suoi compagni di idee ad approfittare del viaggio di Campos Salles per ucciderlo.

La polizia è sulle traccie dei complici.

L'arresto del presunto assassino del fratello di Campos Salles

E' stato arrestato in Piracicaba un individuo chiamato Sarafetti che si crede sia l'assassino del colonnello Diego Campos Salles, fratello del presidente del Brasile.

36 studenti italiani
accusati d'alto tradimento

Graz 19. — E' stata avviata procedura per alto tradimento contro 36 studenti italiani, i quali, in una trattoria avrebbero cantato una canzone antiaustriaca. Due studenti furono arrestati; perchè fosse accordata loro la libertà provvisoria fu offerta una cauzione di 100,000 cor. che però venne respinta. Nove funzionari di polizia stanno assumendo i rilievi.

Intorno alla nomina dell'on. Stringher

Ci scrivono da Roma 18:

Oggi il comm. Stringher ha presentato all'on. Saracco le sue dimissioni da sottosegretario di Stato al Tesoro ed ha mandato alla Presidenza della Camera le dimissioni da deputato.

Il direttore della Banca di Francia ha telegrafato al comm. Stringher per congratularsi della sua nomina a direttore della Banca d'Italia.

* *

Dall'indirizzo che l'illustre finanziere darà al primo nostro Istituto d'emissione e dei probabili risultati, parlava ieri in un articolo pubblicato sopra un giornale di Genova, l'on. Pantaleoni, uno dei più lugubri pessimisti del mondo politico italiano. Diceva di Bonaldo Stringher:

Egli è uomo al quale non si possono dare da intendere lucciole per lanterne ed è di una fermezza a tutta prova. Saliranno, per il fatto della sua nomina, le azioni della Banca d'Italia, ma saliranno anche quelle del nostro paese. Il quale in quel posto aveva più bisogno di lui di quello che potesse averne bisogno al ministero del Tesoro o delle Finanze. La Finanza italiana nessun ministro può risanare. E' opera che non può compiere se non la Camera, cioè il paese stesso quando sarà rinsavito. E finchè ciò non sarà non conta un fico secco chi stia in via 20 Settembre.

Ma alla Banca d'Italia potrà lo Stringher dare tutta la misura sua, perchè gli basterà stare nel vero per riuscire più forte anche di tutto il Consiglio generale della Banca e più forte di qualunque ministro o ignorante, o ciarlatano, o farabutto.

E dopo aver detto che la Banca d'Italia non è stata sempre fortunata nella scelta dei direttori, l'on. Pantaleoni conclude:

La Banca può ora avere per la prima volta un uomo intiero quale ad essa occorre. Ed i nuovi compiti saranno gravissimi, sovratutto in vista dei trattati di commercio e delle convenzioni ferroviarie che scadono.

Il nuovo sotto-segretario al Tesoro

Fu nominato sotto-segretario di Stato al Tesoro l'on. Danieli, deputato di Tregnago (Verona), avvocato di grido, che si è occupato sempre di cose commerciali.

Una vittoria liberale a Torino

Malgrado l'attivissima propaganda dei socialisti, che inviarono a Torino i migliori oratori, malgrado le polemiche e il fracasso dei loro giornali, il compagno Claudio Treves è rimasto soccombente di fronte al conte Di Sambuy, nell'elezione amministrativa del V mandamento.

Era in pochi mesi la seconda elezione che si faceva in quel mandamento: in questa il Treves perdette 133 voti e il Sambuy ne ebbe 330 in più.

Anche a Torino c'è una buona ripresa!

Tragedia coniugale a Parigi
L'impressione nell'alta società
I particolari

Parigi 18. — L'alta società parigina è impressionatissima del dramma onde è stato protagonista il conte Cornulier.

Questi ha ucciso, con tre revolverate, la duchessa di De Vianney, moglie divorziante di lui, mentre usciva dall'appartamento di un uomo d'affari presso il quale si era recata per questioni d'interesse.

Ecco gli estesi particolari sulla tragedia:

Il conte Cornulier era tenente di fanteria, di guarnigione a Poitiers, quando conobbe Genoveffa Pinau De Vianney. Egli aveva allora ventisei anni, ed ella venti; era bionda, bella e coltissima.

Si sposarono nel 1863, epoca nella quale il conte di Cornulier si dimise da ufficiale.

Dall'unione nacquero tre bambini, però quel matrimonio non fu felice.

Quattro anni or sono la contessa chiese giudizialmente la separazione di corpo e di beni, ed il processo si svolse al tribunale di Breux.

La contessa produsse dei testimoni che dichiararono che il conte era un libertino, e che faceva la corte anche alle serve.

Il conte invece accusava la moglie di relazioni intime col procuratore Leroux, che l'aveva indotta a chiedere la separazione.

Il tribunale pronunciò la separazione a favore della contessa lasciandole in custodia i figli.

La causa si discusse a Parigi in grado di appello, ma la Corte confermò la sentenza.

Un'altra versione dice che il matrimonio da principio fu felice, ma poi la contessa smessa la primitiva timidezza cominciò ad abbandonarsi ai piaceri mondani con frenesia, ribellandosi agli avvertimenti del marito che diede le sue dimissioni da tenente appunto per consacrarsi interamente alla moglie.

La prima versione pare più attendibile, ma pare altresì che la contessa disgustata dalla condotta del marito lasciasse avviare il proprio cuore ad altri affetti.

Comunque il marito l'amava ancora assai e ne era gelosissimo.

La contessa dopo la separazione andò ad abitare in una elegante palazzina in rue Lafontaine, conducendovi vita tranquilla.

Essa aveva affidato i propri interessi al procuratore Desrousseaux, ma recavasi anche spesso dal procuratore Leroux, che ritiratosi dagli affari, abitava un sontuoso appartamento al secondo piano in rue Provence.

La contessa incontrò il marito l'estate scorsa a Tronville, poi a Ginevra, e avvennero fra i coniugi scene violentissime, dopo di che tornò a Parigi poche settimane fa, e il marito, a sua volta, dopo aver partecipato alle grandi manovre come capitano di riserva, ricominciò a sorvegliare la contessa.

Da tre giorni faceva la guardia in rue Provence nascosto sotto il portone dirimpetto all'abitazione del procuratore Leroux.

Ieri il conte vide la carrozza della contessa fermarsi dinanzi alla casa del suo preteso amante.

I tre colpi di revolver

Acciecato dalla gelosia, salì rapidamente le scale e avendo incontrato sul pianerottolo del primo piano la moglie che scendeva, senza proferire parola estrasse la rivoltella da ordinanza, calibro 12 millimetri, e sparò tre colpi.

Il primo colpo ferì la contessa alla mano sinistra, il secondo perforata la mammella destra traversò il corpo fino all'ascella opposta; il terzo penetrò nella tempia sinistra fratturando l'osso frontale.

La contessa dette in un grido e cadde sul pianerottolo.

Il lattivendolo Diquet che abita nella stessa casa, udite le detonazioni salì a precipizio sulle scale e vide la contessa distesa al suolo e inondata di sangue.

Il conte stava ritto, immobile presso la moribonda.

Quando vide Diquet salire, montò al piano superiore; però sentendo affrettarsi qualcuno ridiscese.

Allora Diquet gli disse: « Aiutatemi a rialzare questa povera donna. »

Entrambi la presero sotto le ascelle addossandola lungo il muro.

Improvvisamente il conte s'inginocchiò dicendo all'agonizzante:

— Domanda perdono a Dio, domanda perdono...

E poichè la moribonda rantolava, il conte si volse a Diquet dicendogli:

— Andate a cercare un prete..... questa disgraziata sta per morire.

Diquet corse subito pel prete, ma ritornò invece con due agenti.

Il conte vedendoli, esclamò:

— Questa è mia moglie, sono io che ho sparato su lei.

Gli agenti lo condussero al commissariato.

Frattanto altri trasportavano la moribonda alla farmacia Chaussée d'Antin, dove le furono apprestate le prime cure.

Un vicario della chiesa della Trinità somministrò i sacramenti alla disgraziata contessa, la quale, subito dopo, venne trasportata all'ospedale Lariboisière.

Però prima di arrivarvi spirò, e la vettura allora si avviò alla Morgue.

L'interrogatorio dell'uxoricida

Il conte Cornulier, interrogato dal commissario, rispose:

— Volevo soltanto provocare uno scandalo, non ucciderla. Volevo far constatare l'adulterio, null'altro, e deploro quanto feci.

Nella perquisizione gli trovarono delle chiavi, un portamonete con poche lire, un pacchetto di sigarette, un rasoio e un coltello recentemente appuntato.

Egli venne tratto quindi in prigione.

Più tardi il procuratore Leroux, chiamato dal commissario, andò a deporre circa il luttuoso fatto.

Leroux ha circa 55 anni.

E' vedovo e ha una figlia. Dichiarò di non essere stato mai l'amante della contessa, ma semplicemente di averla servita in qualità procuratore.

Dietro domanda del padre di lei, la contessa doveva raccogliere una importante eredità, quindi erasi recata in casa sua per firmare la procura rimanendovi un quarto d'ora.

Aggiunse che il conte Cornulier era interdetto e che aveva sperato di ottenere la custodia dei figli per percepire una pensione.

La povera contessa indossava un abito nero con colletto di astrakan, un cappellino di velluto ornato da un uccello di paradiso.

Aveva pure un *collier* d'oro con perle e nelle dita aveva dodici anelli con diamanti e pietre preziose.

Il conte Cornulier sarebbe parente del generale Cornulier-Lucinière, comandante di un corpo d'esercito e cugino del colonnello Cornulier.

Il Censimento e gli spostati

Col censimento nuovo, si cercherà d'avere anche dati positivi per studiare il doloroso e diffuso fenomeno dell'inazione forzata di tante braccia, che restano inoperose in un paese dove c'è ancora tanto da fare.

La Svizzera ci ha dato l'esempio. Questo piccolo e ben organizzato paese, mediante le schede del censimento, ha la savia abitudine d'informarsi di tutte le ragioni per cui un individuo campa senza lavorare. Ora, anche nella scheda italiana s'intende muovere a tale ricerca, ma con molta timidezza, limitandosi alla disoccupazione eventuale dei lavoratori. Il quesito 17 è infatti così formulato:

L'operaio, artigiano, domestico o bracciante che sia attualmente disoccupato, dica da quanto tempo, e se per malattia o per altro motivo.

Meglio era adottare addirittura il sistema svizzero, in tutta la sua ampiezza, poichè non solamente i proletari disoccupati costituiscono un problema sociale: in Italia, sopratutto, vi è una larga crisi di spostati, in quella cosidetta minuta borghesia, che rasenta la miseria: una falange che ingrossa ogni giorno e che fornisce il più largo contingente alle più acute manifestazioni di malcontento sociale.

Ma da noi, sopratutto, quando si tratta di idee buone, c'è l'abitudine di far le cose a metà.

Peccato, perchè, oltre le indicazioni di generale utilità, si sarebbero ottenute anche delle manifestazioni individuali non prive d'interesse e di curiosità.

Ve lo figurate, per esempio, Casale, nell'atto di riempire la scheda, precisamente al quesito 17 a cui *Gandolin* risponde, per conto dell'ex-onorevole, così:

Già di professione *benestante*, ora... non troppo. Costretto alla disoccupazione, non potendo più occuparsi degli affari altrui, da che troppi indiscreti si sono occupati dei suoi. Aspetto tempi migliori, dopo aver collocato nella identica aspettativa il segretario D'Amelio.

Note Agrarie
La tubercolosi è scomparsa?!

Che bella cosa i bollettini sanitari ufficiali! — Chi legge il *Bollettino sanitario settimanale del bestiame* (così è la dicitura ufficiale) n. 43 dal 15 al 21 ottobre 1900 trova che in tutto il Regno non si sono constatati che 4, dico bene quattro, casi di tubercolosi bovina ed i quattro capi colpiti furono anche abbattuti. E così anche questi quattro casi scompaiono e tutto il felice Regno d'Italia risulta immune da tubercolosi... bovina.

Certo che a poter abbattere senz'altro tutti gli ammalati anche delle altre specie si potrebbe vincere il morbo fatale, ma intanto dovrebbe essere motivo di compiacenza l'aver potuto debellare il nemico... nei bovini.

Fosse vero: E... tutt'altro invece. Quei quattro casi rappresentano quattro animali constatati tubercolotici al macello di Firenze, perchè il sanitario capo di quell'ufficio fa i rapporti minuziosi e settimanali. In quanti altri macelli si saranno constatati tanti altri casi e non denunciati!

E per non andare lontano, nella nostra sola provincia quanti animali tubercolotici sono stati macellati e non macellati ma venduti, scambiati, ecc. nel vivo e frequente commercio del bestiame bovino? Il male si è che l'abbattere gli animali al macello quando spontaneamente vengono condotti dal villico o dal macellaio è facil cosa, ma vi sono molti e molti animali bovini che non vengono macellati ma tenuti nelle stalle, mandati ai pascoli, destinati alla riproduzione, alla produzione lattifera ecc. senza che anche accorgendosi che sono tubercolotici si possa prendere un provvedimento in loro confronto. Potrebbe essere il caso di denunciarli per togliere il roseo carattere dei *bollettini sanitari del bestiame* ma il male si è che non si possano sequestrare, non si possano porre fuori del pericolo e della possibilità di nuocere. A che denunciarli quando poi a nulla si provvede? E' sempre allo studio il tema delle indennità ai proprietari per i sequestri dei capi colpiti. Ma le indennità costano, mentre costa poco far sapere sui bollettini sanitari del bestiame che la tubercolosi bovina non è più!

R.

Per finire. — Ecco un *per finire* storico, di pochi giorni or sono: Un nostro amico ha ricevuto dalla posta il seguente avviso: « Ill.mo sig. cav. avv. C... F... — Via Nazionale, 172 (e qui il nome della città). — La S. V. è invitata a ritirare da questo Ufficio un telegramma a Lei diretto, che non potè essere recapitato, ignorandosi l'indirizzo della S. V. »

DAL FRIULI ORIENTALE

La candidatura nazionale nei comuni foresi

Ci scrivono da Gorizia in data 19:

Ieri nel pomeriggio nella sala del gabinetto di lettura si tenne un'adunanza del Comitato generale per le elezioni politiche.

Dopo animata discussione si stabilì ad unanimità di portare a candidato per il collegio dei Comuni foresi friulani l'egregio ingegnere *Giacomo Antonelli*.

Il candidato non avrebbe veramente bisogno di presentazione, essendo conosciuto ed apprezzato non solamente nella sua Cervignano, ma in tutto il Friuli.

L'ing. Antonelli si laureò a Padova, e dal 1863 al 1871 fu addetto alla ferrovia Genova-Spezia.

Lavorò quindi in parecchie linee ferroviarie dell'Austria, ed è specialmente suo merito la ferrovia friulana.

Davvero che il Comitato ha avuto la mano felice, e non poteva proprio scegliere un candidato migliore dell'ing. *Antonelli* per contrapporlo a don Zanetti.

L'ing. *Antonelli* conta molti amici anche nella vostra città.

Il sindacato per l'acquisto dei giornali
Villari e Roux

L'on. Villari ha risposto sulla *Tribuna* che egli non intendeva di fare allusioni all'on. Roux, nè ad altre persone, parlando del sindacato per l'acquisto di alcuni grandi giornali.

Alla domanda che l'on. Roux mi fa « Fuori i nomi: Chi sono i comprati, chi sono i compratori? » io non sono tenuto a rispondere e sarei anzi biasimevole se rispondessi.

Ecco quanto ho detto: Saran forse tutte calunnie, ma il fatto solo che queste voci si ripetono impensierisce e merita esame.

L'on. Roux si compiace che gli sia restituita la stima dall'on. Villari, e lo prega a non dare alle calunnie l'autorità del suo nome. Il direttore della *Tribuna* dichiara poi terminata l'incresciosa polemica.

Per conto della *Tribuna* potrebbe certo essere terminata — ma non crediamo che la finirà così. Come bene dice l'on. Villari: queste voci che si ripetono devono impensierire e richiedono un esame, il quale è necessariamente lungo perchè solo dall'esperienza possono venire le prove. —

Il Re e il ministro Rubini

Abbiamo da Roma, 19:

S. M. il Re per dare una prova della sua speciale considerazione al ministro Rubini, gli rimetteva personalmente le insegne di Grande Ufficiale della Corona d'Italia. Questa onorificenza estemporanea si interpreta nei circoli politici come una dimostrazione di benevolenza del Sovrano verso il ministro, il quale ha fatto uno sforzo supremo sopra sè stesso per assecondare i desiderii del Sovrano nella questione economico finanziaria.

L'on. Rubini rimise al Sovrano, per sommi capi, i termini e le conclusioni della sua esposizione finanziaria, prima di presentare il tutto al Consiglio dei ministri.

Cronaca provinciale

Da S. DANIELE del Friuli
La morte del veterinario dott. SIMEONI

Ci scrivono in data 19:

Un doloroso fatto che assai impressionò la nostra popolazione si è quello della morte del dott. Pietro Simeoni veterinario distrettuale.

Il dott. Pietro Simeoni contava 37 anni ed aveva moglie ed una bambinetta. Esso da vari anni, veterinario condotto, corrispondeva con molta solerzia al compito suo.

Giorni fa venne richiesto d'urgenza in un Comune vicino per un grave caso di ostetricia in una femmina bovina. Si prestò col massimo impegno e tentò di estrarre il vitello morto ricorrendo anche all'uso di uncini speciali.

Sgraziatamente l'uncino gli produsse una ferita nella mano e da ciò ne seguì una grave infezione che la scienza medica non riuscì a vincere.

Il poveretto che si ebbe tante e così solerti cure dagli egregi dottori Sachs e Vidoni morì ieri mattina all'ospedale.

Questa mattina alle 10 ebbero luogo i funebri veramente commoventi ed imponenti.

Intervennero il sig. Sindaco di S. Daniele, la Giunta, vari consiglieri, impiegati del Comune rappresentanti di quasi tutti i comuni del Circondario, assai numerosa la rappresentanza di Fagagna, e poi Società operaia con bandiera, varie notabilità del luogo, consiglieri provinciali, medici, farmacisti, il dottor Romano veterinario provinciale, il cav. Ciconj e altri. Specialmente merita segnalata l'amministrazione dell'ospedale che fu larga di conforti, e più di tutti l'egregio sig. Licurgo Sostero Presidente di quell'opera pia.

Da AMPEZZO
Le dimissioni del segretario

Ci scrivono in data 19:

L'egregio nostro segretario comunale, sig. Osvaldo Nigris, è già da alcuni mesi dimissionario.

Il Consiglio comunale accettò le dimissioni esprimendo però il vivo rincrescimento per questa decisione irrevocabile del sig. Nigris, che da 30 anni copriva l'importante e delicata carica, con generale soddisfazione di tutti i comunisti e delle amministrazioni comunali che si sono susseguite in questo lungo periodo di tempo.

Da CIVIDALE
La piazza plebiscito sgombrata — Un concerto della società filarmonica.

Ci scrivono in data 19:

Stamattina per tempo i proprietari dei casotti venuti pel mercato di S. Martino, cominciarono a sgombrare la piazza plebiscito la quale è ritornata nel silenzio e nella calma del passato. E sia lodato il cielo!

Eravamo proprio stanchi di sentire continuamente intronate le orecchie da una musica poco soave, e molto strepitosa.

* *

Sabato p. v. questa società filarmonica terrà il primo concerto della stagione, al quale prenderanno parte ottimi dilettanti della città. Se mi sarà dato di poter sentire qualche apprezzamento da coloro che presenzieranno a tale concerto, vi informerò con sollecitudine.

Per intanto vi prometto che se l'amico Marioni si compiacerà di comunicarmi il programma, ve lo spedirò senz'altro.

Da VISINALE DEL IUDRI
Un curioso caso toccato a un maresciallo delle guardie di finanza

Ci scrivono in data 19:

La scorsa notte il maresciallo di finanza sig. Ernesto Baroni, salito nella propria camera, con sua grande sorpresa trovò un uomo che pacificamente dormiva nel suo letto.

Il maresciallo svegliò l'individuo, che dapprima rimase confuso e poi disse chiamarsi G. C. Grattoni di anni 35, tessitore di Villanova del Iudri. Non sapeva come fosse colà, ma ricordava solo d'essersi ubbriacato a Cividale.

Il Baroni chiamò alcuni suoi subalterni che perquisirono il Grattoni, che aveva in tasca una roncola e perciò venne tratto in arresto.

Per la costruzione
di un tronco ferroviario
da Palmanova a Cervignano

E' cosa ormai da tutti ripetuta che la frontiera austriaca, situata a pochi passi da Palmanova, sia stata quella che ha portato un colpo terribile al commercio ed alla vita di questa città. Potrà esserlo; ma ciò che a nessun occhio può sfuggire, è che mentre Palma dorme, stanca e vecchia, sotto il peso opprimente de' suoi bastioni, altri centri abitati, poco discosti da essa e pieni di una vigoria tutta nuova ed audace, vanno appropriandosi quella prosperità a cui essa pure avrebbe ben diritto di partecipare.

Fra i centri suddetti dobbiamo dare il primato a S. Giorgio di Nogaro ed a Cervignano; italiano l'uno, austriaco l'altro.

Però, se è vera la massima che nel mondo c'è posto per tutti, Palmanova non ha ragioni per temere. Dalle sue concorrenti prenda anzi esempio per isvegliarsi dal torpore in cui giace. E chissà che non trovi ancora tanta forza da dare un gran calcio a quelle mura le quali, se per essa sono una giustamente vantata testimonianza del suo glorioso passato, in avvenire potrebbero anche farle da muraglia Cinese!

Veramente i bastioni per sè stessi farebbero poco male, se le fortificazioni avanzate non si estendessero su una zona abbastanzata vasta tutto in giro alla città. Questa zona che il governo, anche dopo decretata la demolizione della fortezza, si ostina a tenere per suo uso esclusivo, non solo impedisce alla città di espandersi in sobborghi, ma altresì inceppa e rende malagevole ogni comunicazione della parte abitata coll'estero.

Finchè le cose staranno in questo modo, quel bel viale, per esempio, che conduce alla stazione ferroviaria, non lo si vedrà nè adesso nè mai fiancheggiato da ville e giardini come si riscontra in tante altre città anche di minor conto; ville e giardini che così bene contribuiscono a dare un aspetto gaio e simpatico alle città stesse.

Andate oggi a visitare Cervignano e confrontatelo con quello di dieci anni addietro: e come si è ingrandito e come abbellito! Recatevi quindi a Palmanova, e fate lo stesso confronto: la risposta non può esser dubbia.

S. Giorgio di Nogaro si è posto anch'esso su una buona strada, ed un florido avvenire se l'è già assicurato. Ma San Giorgio vigila, e le buone occasioni lui non se l'è mai lasciate sfuggire: il tronco ferroviario San Giorgio-Cervignano e la grande zuccherería ne sono una prova.

E' innegabile però che a Palmanova in questi ultimi tempi si riscontra un confortante accenno di resipiscenza. L'illuminazione della città con luce elettrica, per esempio, è già un fatto compiuto e dà buoni risultati; ed ora si parla con insistenza di un progetto di ferrovia per congiungere direttamente Palma con Cervignano.

Le persone che in Palmanova si sono fatte iniziatrici di questo ottimo progetto, sono tra quelle che godono maggior credito ed autorità; e quindi da questo lato tutto fa credere che la non facile impresa sarà condotta con la massima serietà.

A quanto sembra, anche nel vicino impero si è favorevoli al progetto; ed in Italia la Società Veneta è sempre pronta a costruire la linea sino al confine. Ciò che manca sono l'approvazione ed il sussidio del Governo Italiano; ma il Governo non accorderà niente, se mancherà l'azione concorde di tutti gli interessati e se non si vedrà di metter bene in chiaro i vantaggi che dalla ferrovia in questione si aspettano.

Di primo acchito, visto l'esistenza del tronco ferroviario San Giorgio-Cervignano, potrebbe credersi cosa superflua l'unire quest'ultimo paese anche con Palmanova. Niente di questi timori. Le due linee avrebbero precisamente uno scopo diverso e ben determinato.

Il tronco San Giorgio-Cervignano resterebbe destinato al servizio fra Venezia e Trieste; quello invece Palmanova-Cervignano dovrebbe servire ad una più diretta comunicazione fra Udine e Trieste.

Chi oggi per recarsi da Palmanova a Cervignano, o viceversa, volesse far uso della ferrovia che tocca S. Giorgio, trova tanto scarsa economia di tempo e di denaro, che dai più vengono preferiti gli ordinari mezzi di trasporto.

E allora appare subito in evidenza quanto sia grande ed incontestabile l'utilità del tronco ferroviario Palmabova-Cervignano, specialmente durante la stagione dei bagni di mare, per la brevità e la rapidità del percorso che ne deriverebbe fra Udine e Grado; brevità e rapidità che sarebbero poi rese ancora più complete dalla ferrovia Cervignano-Aquileia, di non lontana costruzione. E non fa mestieri dire a quale e quanta importanza sia salita in questi ultimi anni la stagione balneare di Grado! *Ing. A. Piani*

Ontognano 18 novembre 1900.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 20 novembre ore 8 ant. Termometro 8.4
Minima aperto notte 5.4 — Barometro 753
Stato atmosferico: vario — Vento N.
Pressione leg. calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 11.8 Minima 8.2
Media: 9.59 — Acqua caduta mm. 9

Effemeride storica

20 novembre 1533

Il primo provveditore di Cividale

Giunge a Cividale il primo provveditore della Veneta Repubblica.

Il genetliaco della Regina Madre

Negli anni scorsi era questa una giornata di serena allegrezza per la Famiglia Reale.

Oggi i fervidi auguri e i voti di felicità che giungono a Margherita di Savoia, sono adombrati da un velo di mestizia e dal ricordo doloroso del *più grande delitto del secolo.*

* *

Le scuole fanno oggi vacanza e gli uffici governativi hanno l'orario festivo.

Precetti igienici
sull'uso del granoturco allo scopo di prevenire la pellagra

La Commissione provinciale per la cura della pellagra, mentre afferma la necessità che alla *polenta* come mezzo di alimentazione si sostituisca il *pane di frumento*, e che la coltura di questo si estenda al *massimo*, nell'interesse di coloro che sono costretti a consumare il granoturco, suggerisce i seguenti precetti:

1. Il granoturco, specialmente se guasto, è la causa *unica della Pellagra.*

2. Il *cinquantino* è un pessimo granoturco da non mangiarsi mai, e che solo può servire d'alimentazione alle bestie.

3. Il granoturco deve essere raccolto ben maturo, e se la stagione è umida si deve soleggiare o porlo in granaio per farlo asciugare.

4. Quando acquistate sul mercato o nei negozi il granoturco, o quando dovete mangiare il vostro, abbiate cura di esaminarlo bene per accertarvi che non sia guasto.

Potranno servire alcuni caratteri a riconoscerlo tale, cioè:

il colore pallido o verdastro;

la corteccia raggrinzita o screpolata e chiazzata anche di macchiette verdastre o azzurre o brunicce;

l'odore di muffa ed il sapore, tanto del grano quanto della farina, amarognolo, disgustoso;

il peso, essendo l'avariato più leggero del sano;

la lucidità, perchè la superficie del guasto non è lucente come quella del grano buono.

5. La polenta deve essere molto bene cotta e salata.

6. Quando vi recate al molino, sorvegliate la macinazione, per essere certi di portare a casa la farina del vostro granoturco.

7. Si raccomanda di macinare (specialmente nei mesi di ottobre, novembre, dicembre) poco granoturco alla volta, affinchè la farina non abbia a fermentare ed assumere quell'odore aromatico, che è un vero veleno, e che vi fa divenir pellagrosi.

Per il censimento generale

La direzione generale di statistica facendo seguito al regolamento per la esecuzione della legge del IV censimento ha pubblicato un fascicolo che illustra in modo semplice e chiaro il regolamento stesso per essere distribuito a tutti i commessi incaricati della distribuzione delle schede di censimento alle famiglie, e servirà loro di guida nel compiere le operazioni relative.

Ai primi di dicembre la stessa direzione spedirà ai comuni tutti gli stampati occorrenti per il censimento.

La spedizione sarà però sospesa durante le feste natalizie, per non intralciare il servizio postale, e sarà ripresa dopo l'Epifania.

Lodevole determinazione

Nelle ore pomeridiane di ieri il sig. Luigi Vittorio Beltrame, da pochi giorni proprietario della farmacia *Alla Loggia* in Piazza Vittorio Emanuele, distruggeva tutti i medicinali riscontrati avariati o decomposti dalla lunga giacenza nei magazzini.

Non possiamo che lodare questa sua determinazione la quale ci dà affidamento che con la nuova insegna, ci saranno pure medicinali ottimi e di recentissima provenienza.

All'egregio sig. L. V. Beltrame, giovane intraprendente ed attivo, auguriamo molti e prosperi affari.

Per gli agenti di commercio
e per coloro che si dedicano agli studi commerciali

Da un mese venne dato alla stampa un libro di *Elementi di contabilità commerciale domestica e rurale a scrittura semplice e doppia* compilati per cura dell'egregio cav. prof. dott. *Giorgio Marchesini* in sesta edizione riveduta ed ampliata.

Questo manuale composto di 303 pagine, vendibile presso i principali librai, è ora adottato come metodo d'insegnamento in molte scuole tecniche del Regno, nonchè presso la nostra scuola serale di contabilità fra gli agenti di commercio.

Dire brevemente ciò che su vasta scala nel libro è trattato è impresa ardua; un'occhiata allo stesso da parte di chi ha bisogno di coltivare la scienza nel commercio viene a persuaderlo della mia buona ragione ed a destargli quell'ammirazione che tante volte si prova leggendo del bello, del buono e sopratutto del pratico.

Mi limiterò solo ad accennare alle parti principali trattate con speciale competenza nel Manuele del prof. Marchesini, non senza premettere che non è una *réclame* che io intendo di fare all'emerito professore, che fra le tante non ho l'onore di conoscere, ma è un mio modesto tributo di riconoscenza a chi in questi tempi di scetticismo, e di turbamenti politici, ha saputo e voluto dedicare il suo tempo per illustrare ognor più gli studî commerciali, in prò della classe che maggiormente esplica la sua vita nella società.

Questa edizione in confronto delle precedenti è ampliata con un corredo di esercizi pratici per gli studiosi, tanto nei calcoli aritmetici, commerciali come nei titoli pure commerciali ed agli esempî di registrazione.

Il programma svolto dal prof Marchesini con una forma piana, chiara e concisa si riporta a tutte quelle cognizioni che sono necessarie a tutti i commercianti. L'aritmetica poi, applicata ai computi commerciali è trattata ampliamente e senza quella esagerazione che in molti testi di computisteria pur troppo si riscontra.

Le nozioni utili e necessarie sono esposte in modo chiaro, senza cadere nell'empirismo e si fondano su basi scientifiche.

E' superfluo poi accennare all'ordine col quale ogni materia vien trattata; specie là ove emergono quelle disposizioni e norme per la tenuta dei libri, di aziende domestiche, patrimoniali, di quest'ultime specialmente che sono la base e la guida di tutte le altre.

Diffusamente si riscontrano i moduli dei libri, esempî, esercizi pratici; nonchè con un'evidenza tutta propria, viene spiegata l'analisi delle operazioni commerciali sia a scrittura semplice che a partita doppia.

I conti correnti, di cui tutti conoscono l'importanza commerciale, sono tenuti con tre sistemi, dallo scalare al metodo bancario indiretto.

Havvi pure una tavola di ragguaglio delle misure estere e decimali, non chè delle monete estere, per i calcoli simulati di cui i commercianti sentono oggi vieppiù il bisogno per l'estensione del traffico.

Insomma il trattato del prof. Marchesini risponde egregiamente alle esigenze moderne, e si può star certi che in quelle scuole dove viene adottato porterà ottimi frutti.

All'egregio professore sia dunque diretto pubblicamente un plauso per il suo lavoro, con la riconoscenza di tutti quelli che negli studi commerciali riconoscono una delle materie più interessanti che cooperano al progredimento del civile consorzio.

Udine, 16 novembre 1900

G. B. D. P.

Giunta comunale. Ieri la Giunta si occupò di affari di ordinaria amministrazione.

Il bilancio preventivo del 1901 verrà discusso nei primi giorni di dicembre.

Sussidi a scuole di disegno. La Camera di Commercio deliberò di elevare da L. 150 a L. 200 l'annuo sussidio alla Scuola di disegno di Cividale, e di sussidiare con L. 100 la Scuola di disegno di Prato Carnico.

La nuova uniforme per la fanteria. Il ministro della guerra ha approvato in massima le modificazioni progettate alla divisa della fanteria.

L'uniforme di parata, si assicura che sarà più ricca per guarnizioni a colori del cappotto, che sarà semplicissimo.

La treccia da applicarsi al *Kepy* sarà del colore identico delle guarnizioni dell'uniforme.

Con le nuove modifiche le brigate dell'esercito verrebbero ad avere ciascuna i colori tradizionali.

I prestiti a Premi attirano sempre il capitale e spesso vengono due o tre volta coperti. Eppure, per certi prestiti, i compratori di titoli si rassegnano a tenerli infruttuosi per anni ed anni, cosichè, salvo i pochi premiati, la grande maggioranza di possesori di titoli, si pasce di erba trastulla.

Invece le lotterie riunite Napoli-Verona, offrono a breve scadenza, la probabilità di guadagno rappresentato da Uno contro Cento, ed offrono tanti premi da lire 250000, 125000, 50000, 25000, 20000 ecc. per l'importo di un Milionetrecentomila lire.

E così con Dieci lire si concorre ad un premio di 250000!!!

Per gli allevatori di bestiame. L'intendenza di Finanza di Udine ha autorizzato alla rivendita del sale pastorizio i seguenti rivenditori di privative, presso i quali gli allevatori possono prelevare il sale a lire 13.50 presentando il certificato del sindaco comprovante la loro qualità di allevatori di bestiame. Basso Luigi, Cecchini di Pordenone. — Lunazzi Arturo, Valvasone. — Billiani Luigi, Chions. — Gervasi Gio. Batta, Nimis. — Manetti Barbaro, Moggio. — Bronner Maddalena, Chiusaforte. — Morasutti Filippo, Pontebba. Clementi Antonio, Resia. — Lazzara Daniele, Paluzza. — Comelli Gio. Batta, Villa Santina. — Soravitto Giacomo, Paularo. — Terragnoli Umberto, Forni di Sopra — D'Avanzo Angelina, Sauris. — Puntili Teodoro, Rigolato. Questi signori non hanno che da recarsi a prelevar il sale presso i magazzini all'ingrosso, ai quali è già stata notificata la cosa.

I trattati di commercio. Nella seduta tenuta ieri la Camera di commercio discusse sulla risposta da darsi al Ministero d'agricoltura, industria e commercio che chiese un parere sulla prossima rinnovazione dei trattati di commercio con alcuni Stati esteri.

La Camera si dichiarò in massima favorevole alla rinnovazione dei trattati, ma fece parecchie osservazioni sulle voci che maggiormente interessano la nostra provincia.

Il dono del Ministro Pascolato offerto per la pesca di beneficenza fu vinto dalla ragazzina Giannina De Poli figlia del sig. Angelino.

Associazione agraria friulana. Nella seduta tenutasi sabato scorso dal Consiglio d'amministrazione dell'Associazione agraria friulana, il cav. avv. Capellani commemorò degnamente il compianto cav. dott. Pietro Biasutti, tanto benemerito dell'Associazione.

A membro della Commissione per la diffusione della cooperazione in Friuli, nel posto lasciato vuoto dal compianto co. comm. Nicolò Mantica il Consiglio con voto unanime nominò il sig. Michele Perissini, attuale presidente della civica Cassa di risparmio.

La proposta del socio sig. Giacomo Tomasoni di aggregare l'Associazione alla « Dante Alighieri » ottenne parità di voti, e perciò venne respinta.

Beneficenza. Il sig. Tomadoni Giuseppe e famiglia in occasione dell'anniversario dolla morte del compianto figliuolo Giulio elargirono alla Casa di Ricovero L. 10.

La prepositura della casa, riconoscente, ringrazia.

—

In occasione dell'anniversasio della morte del di lui figlio, il sig. Tomadoni Giuseppe elargì L. 5 a questa Congregazione di carità, che riconoscente ringrazia.

Laurea in matematica. All'Università di Padova si è laureato in matematica il distinto giovane Giuseppe Da Prato, figlio dell'egregio dott. Romano Da Prato di Villa Santina.

La sua tesi sul movimento di rotazione del polo della terra, venne riconosciuta così pregevole ed originale che verrà pubblicata sul *Nuovo Cimento*.

È questo un onore che si concede ben a pochi e dà un' idea dell'importanza scientifica del lavoro presentato.

Un'altra laurea. Ieri nell'Ateneo di Padova si è laureato in legge con splendida votazione l'egregio nostro concittadino Giovanni Baldissera.

Al giovane studioso ed intelligente le più vive congratulazioni e l'augurio sincero d'esser l'orgoglio dell'adorata sua madre.

Questuanti arrestati. Oggi fu arrestato Lavaroni Francesco fu Eugenio d'anni 41 di Remanzacco. Gli furono trovate 200 lire.

Fu pure arrestato per questua Furlanetto Angelo fu Antonio di Venezia.

Le operazioni dei vigili. I vigili urbani elevarono ieri due contravvenzioni per transito di carrette lungo i viali esterni alla città nel subburbio Aquileia.

Fu poi posto in contravvenzione un pizzicagnolo perchè, quantunque avvertito, non teneva i cartelli dei prezzi sulla carne porcina in vendita.

Pure contro il proprietario di un carro abbandonato in via Savorgnana fu elevata contravvenzione.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Processo per violenza carnale

Oggi l'udienza comincierà alle 13.30.

Verrà discussa la causa contro Fiorendo Micelli, imputato di violenza carnale. La difesa sarà sostenuta dall'avv. Bertacioli.

Il processo, che si terrà a porte chiuse durerà due giorni.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Cornelia Perissini: Beltrame Vittorio L. 2, Fratelli Dorta 2, Famiglia Mazzaroli 2.

Marco Nardoni: Lupieri avv. Carlo 1.

Battistig rag. Carlo: Alcuni amici del sig. Romeo Battistig, fratello dell'estinto L. 15.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Cornelia Perissini: maestro Vittorio Franz L. 3, Gennari rag. Giovanni 1, Paolo Gaspardis 1, Annita Mattioni del Fabro 1.

Marco Nardoni: Elena Bonvicini L. 1.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Cornelia Perissini: prof. Teresa Zilli L. 1, ditta f.lli Tosolini 2, Antonio Brusadola 2, cav. prof. M. Misani 1, Anna Maria Nallino 1, Anna Grillo Gonano 2, famiglia Bruni 1.

Rag. Carlo Battistig: cav. prof. M. Misani L. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Battistig rag. Carlo: Anderloni Achille L. 1

Nardoni Marco: Pietro Angeli L. 1.

Turchetto Maria: Giacomo Levi L. 1, Barei Giuseppe 1, Mazzari Antonio 1, Fanzutti Antonio 1.

Mercato odierno

Granoturco L. 9.25 L. 12.75 all'ett.
Frumento L. 18.80 id.
Segala L. 14.— id.
Cinquantino L. 8.20 a 9.50.
Sorgorosso L. 6.— a 6.60 id.
Castagne L. 9 a 12 al quintale.
Fagiuoli L. 16 a 30 id.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Un nuovo trionfo e completo, ottenne ieri sera Gustavo Salvini nella *Morte civile* di Paolo Giacometti.

E, anzi tutto, un caldo, sincero elogio per averci fatto udire *qual'è* la stupenda produzione del poeta ligure, senza rabberciarla e smozzarla in 4 soli atti, come fanno molti altri attori, anche di quelli che vanno per la maggiore.

E così il dramma commosse al massimo grado, rappresentato splendidamente, come fu, dall'artista elettissimo, il quale non è mai soddisfatto pienamente di sè, corregge sempre le proprie interpretazioni, e fa raggiungere ad esse il grado della perfezione.

Di fatti il Salvini, dall'ultima volta che noi lo vedemmo al *Minerva*, ha ancora, con nuovo studio, trovato nuove recondite manifestazioni dell'arte; ha saputo dare ai caratteri impronta più umana, pur mantenendosi fedele alla classica recitazione dei grandi maestri. Oggi è *lui*, un artista vero e profondo, che alla corona paterna di gloria, intreccia la propria. E le lagrime che tutti versavano ieri sera alla morte dell' infelice *Corrado*, valevano, come attestato d'ammirazione, quanto gli applausi unanimi, sinceri che echeggiavano per la sala.

L'esecuzione del lavoro fu ottima per parte di tutti, della sig. Salvini e della sig. Fortuzzi-Podda, del Majone e del Fiocchi.

—

Questa sera uno spettacolo che farà ridere molto. *Il carnovale di Torino* è la commedia in cui emerge Antonio Brunorini, il quale, anche ieri, nella farsa *Adamo ed Eva* ottenne un pieno successo d' ilarità.

Domani e giovedì due rappresentazioni importantissime: *Edipo re* e *Edipo a Colono* di Sofocle; e di esse parleremo domani.

La donna tagliata a pezzi

Chi fece la denuncia

La denuncia contro il cav. Pietro Zamboni venne realmente presentata; però, a quanto dice l'*Arena*, il denunciatore non è il tenente Trivulzio, ma bensì il sig. Benedetto Poli, che è il padre di un'amica dell'Isolina Canuti.

Dice l'*Arena*: « A qual punto sia precisamente l'autorità giudiziaria con le sue ricerche non lo sappiamo. Fra le voci che corrono è però questa: che per le altre due persone l'istruttoria, istituita qualche tempo fa, non avrebbe accertato nè responsabilità e nemmeno rapporti censurabili, sia ai riguardi della Poli che ai riguardi della Canuti. Quanto, invece, alla persona della quale si è stampato il nome - persona che gli stessi giornali, che se ne occupano, riconoscono di rispettabilità insospettabile (il cav. Zamboni) - l'istruttoria è cominciata appena l'altro giorno; ma non sopra denuncia del tenente Trivulzio, sibbene su denuncia del Poli, che aveva già accusato gli altri due ».

E così l'*Arena* conclude: « La posizione del cav. Zamboni, riassumendo, è questa: Il padre di Emma Poli lo ha denunziato, la giustizia ha fatto il suo dovere procedendo; il tenente Trivulzio fa il suo dovere intervenendo (colla costituzione di parte civile); il cav. Zamboni fa il suo dovere invocando la più completa istruttoria ».

Benissimo fatto!

Avendo il cav. Maggiotti, consigliere delegato di Prefettura che fu Commissario Regio a Milano durante l'ultima crisi comunale, rifiutato il posto di prefetto cui era stato promosso con destinazione a Caltanissetta mediante una vivace lettera al ministro, l'on. Saracco ha presentato alla firma reale un decreto di revoca della promozione.

Maggiotti, col suo primo grado, venne collocato in aspettativa senza stipendio per motivi di famiglia.

* *

Benissimo fatto! E' tempo che i funzionari ai quali è sorrisa la fortuna di salire più presto smettano le velleità di essere superiori anche ai ministri. Il signor Maggiotti, un impiegato come un altro, anche se fu commissario regio a Milano, doveva andare per disciplina dove lo avevano mandato e cioè in un posto difficile: a Caltanisetta e non scrivere lettere vivaci al ministro.

La sua punizione dovrebbe servire di esempio.

* *

Le elezioni generali a Modena

Domenica ebbero luogo a Modena le elezioni amministrative.

E' certa la riuscita completa della lista moderata-conservatrice.

Pare che la minoranza resterà ai democratici, radicali e socialisti.

* *

Alla Camera francese

Il Ministero Waldeck-Rousseau ebbe ieri un voto di fiducia, che lo ha rimesso completamente in sella.

Anche ieri fu aiutato dall'accanimento con cui lo combatterono i nazionalisti.

* *

Al Parlamento germanico

è cominciata ieri la discussione sulla China con un discorso vivace e felice del cancelliere Von Bülow che giustificò la politica dell' impero.

Il socialista Bebel attaccò la spedizione, dicendo che gli atti di barbarie dei soldati europei si devono al discorso di Guglielmo II a Wilhelmshaven.

Il ministro della guerra giustificò le stragi commesse dagli europei (e i furti?) come una naturale e necessaria risposta a quelle commesse dai cinesi contro gli europei.

* *

Quattrocento persone avvelenate in una volta

Il *Lokalanzeiger* di Berlino riceve un dispaccio da Pietroburgo secondo il quale quattrocento persone ospitate nell' istituto di Smolna caddero ammalate con crampi e paralisi agli organi respiratori.

Si trovò che le frutta portate in tavola erano avvelenate: si è iniziata subito un' inchiesta: pare trattisi della vendetta di un fornaio addetto all' istituto e licenziato.

* *
* *

Un'ottima disposizione del questore di Firenze

Il comm. Marchionni, questore di Firenze, ha proibito gli esercizi di due bambini che agivano alle *Folies Bergère* e ciò in omaggio alle disposizioni della legge sul lavoro dei fanciulli, alla quale finora specialmente in materia di esercizi ginnastici si contravviene impunemente.

* *

Il Consiglio superiore di agricoltura

Un decreto reale riordina il Consiglio d'agricoltura il quale si comporrà di ventiquattro membri: dodici eletti dai Comizi e dalle Associazioni agrarie; sei nominati per decreto reale; sei funzionari del ministero d'agricoltura che sono membri di diritto, oltre il ministro ed il sottosegretario di Stato.

Bollettino di Borsa

UDINE, 20 novembre 1900

Rendite	19 nov.	20 nov.
Ital. 5 % contanti . . .	100 —	100 15
» fine mese pross.	100.17	100 30
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 20	109 25
Exterieure 4 % oro . .	69.20	69 20
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	317.—	317.—
» Italiane ex 3 %	305 50	305.—
Fondiaria d'Italia 4 1/1	507 —	507.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	507 50	507.50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	869.—	875.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1370.—	1370. -
Fabb. di zucchero S Giorgio	107.—	105 —
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	702.—	702.—
Id. » Mediterr. »	523.—	523.—
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105 80	105 70
Germania » . . .	129 90	129 80
Londra	26 59	26 55
Corone in oro	110.20	110.10
Napoleoni	21.15	21 12
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 70	95.—
Cambio ufficiale	105 93	105 76

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'„Eleganza"

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Per la stagione d'inverno

Ricchissimo Assortimento Mantelli e Paltoncini da Signora

Cappelli, Blouses, Cravatte, Sottane - Articoli da bambini e qualsiasi articolo di mode

Confezione su misura a prezzi discretissimi.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M.13.16	O.14 15	19.45	M.12.30	M.14.30	15.50
M.17.56	D.18.57	22.15	D. 17.30	M.19.04	21.16

Udine	S.Giorgio	Venezia	Venezia	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M.13.16	M.14.35	18.30	M.10.20	M.14.14	15.50
M.17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M.20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili **Trebbiatrici** a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia.* per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

NOVITÀ — **SAPONE AMIDO BANFI** — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

AVVISO INTERESSANTE

Per consulti in affari e domande di curiosità

la sonnambula

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al **Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna**

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco